

IL PRESIDENTE NO-TAV

Idv pronta a dare rifugio a Plano

Trattative in corso per un posto nella lista delle regionali

L'Italia dei valori sarebbe pronta a imbarcare nella propria lista per le elezioni regionali (qualcuno esagera e azzarda pure l'ipotesi di una posizione di testa) Sandro Plano, il presidente della Comunità montana Valsusa-Valsangone che è diventato l'icona dei «ribelli» in seno al Pd, quelli, per intenderci, che danno la mano destra a Bersani e la sinistra ai No Tav. Plano, di provenienza democristiana, si è infilato come una spina nel fianco dei democratici quando ha aper-

tamente sostenuto le ragioni di chi contesta il super treno e da allora non ha smesso di mettere in difficoltà il suo partito, il quale dal canto suo non ha ancora trovato il coraggio di intervenire. Ma nel timore che anche la pazienza democratica venga meno, il presidente ribelle avrebbe deciso di prepararsi una strada di fuga. Davanti a lui la porta degli alleati dell'Idv si sarebbe aperta, ma solamente a metà. Perché il nuovo arrivo potrebbe rivelarsi interes-

te sul piano della raccolta dei voti (non è scontato il successo delle passate elezioni), ma risulterebbe un problema non da poco nei rapporti con gli alleati, il Pd per primo, ma anche Udc e Api. Dare rifugio a un No Tav di questi tempi è atto temerario se non si vuol fare la fine della sinistra radicale, costretta oggi a litigare per chi dovrà avere in sorte l'unico posto nel listino reso disponibile da Bresso & Co.

[MGG]